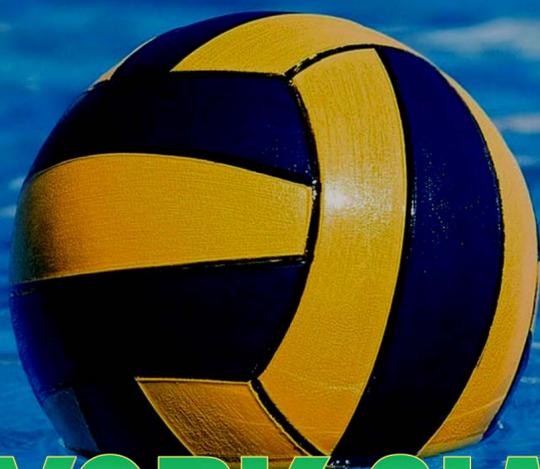


VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE



VILLA YORK SIAMO NOI



HOME



LA SQUADRA



LA PISCINA



IL CAMPIONATO



L'ALBO D'ORO



COME ERAVAMO



CONTATTI



ARCHIVIO

CERCASI LEADER

Il Villa York a stento porta a casa tre punti

Doveva essere il giorno della riscossa, del risveglio, della ripartenza. Dopo due sconfitte consecutive, il cammino del Villa York si è fatto improvvisamente complicato e tante certezze consolidate dopo le prime due vittorie, sono impietosamente evaporate. Il primo ad essere messo in discussione è stato, naturalmente, Mister Fabrizi: il gioco spumeggiante che la scorsa stagione aveva fatto brillare gli occhi a tutti gli spettatori paganti, quest'anno sembra un lontanissimo e sbiadito ricordo. Gli schemi che nella passata stagione, avevano fatto nettamente la differenza con gli avversari, quest'anno sembrano delle arcane metafore di geometrie stonate. Mister Fabrizi ha un disperato bisogno di gol, i suoi giocatori segnano poco e, quando potrebbero farlo, cercano sempre una soluzione alternativa al gol; cosa che rende la squadra gialloverde sicuramente la meno scontata, che rifugge dalla banalità del risultato, ma se non segni una rete più dell'avversario, hai fatto solamente beneficenza, elargendo punti a squadre bisognose di risultati. Il disperato bisogno di punti, necessari per restare agganciati al treno play-off, ha turbato non poco i sogni di Mister Fabrizi, che in queste due settimane ha avuto un bel da fare per tenere alto il morale dei suoi, ormai palesemente spaccati in due fazioni contrapposte: i filogovernativi, che appoggiano la linea dura di Mister Fabrizi, fatta di tatticismo estremo, numeri, schemi, geometrie, linee, punti, parabole; gli scissionisti, che invece propongono una pallanuoto più disinvolta, spontanea, libera, fatta di sentimenti, iniziative, proiezioni. Di questi ultimi, fanno parte i nuovi arrivati, i senatori, quelli che hanno avuto meno spazio e quelli che vivono più lo spogliatoio; dei filogovernativi fanno parte Mister Fabrizi e Livio Anticoli. Due settimane di intensi confronti e dibattiti che hanno avuto il loro apice quando si è verificato un vero e proprio scontro nel momento in cui si doveva decidere la data per la cena di Pasqua del Villa York, uno degli eventi più importanti della stagione, in cui il Mister, se ancora in carica, fa un bilancio parziale della prima fase del campionato e decide di sacrificare l'agnello pasquale, che solitamente ha le sembianze di Antonio Spaccapietra, anche quest'anno tra i possibili candidati per il sacrificio finale. Pochi giorni prima della partita contro il Gio.Ca. Sport, è arrivata improvvisa la notizia che ha sconvolto la società: la squalifica per una giornata comminata a Jacopo Fabi, in seguito ai fatti risalenti alla gara precedente. Subito è scattato il ricorso del Villa York presso la giustizia sportiva: i legali di via Affogalasinio hanno presentato immediatamente appello contro la giornata di squalifica inflitta al nostro giocatore, chiedendo che la squalifica fosse di almeno di quattro giornate, in modo da non correre il rischio di vederlo di nuovo in vasca fino alla fine del campionato. Purtroppo sia la Corte Federale di Appello, sia il Tribunale Federale Nazionale hanno respinto il ricorso presentato dal Villa York ed è stata confermata la squalifica di Fabi per una sola giornata, cosa che consentirà a Mister Fabrizi di riabbracciarlo già nell'ultima gara della regular season contro il Due Ponti. Per la partita di oggi contro il Gio.Ca. Sport, ultimo in classifica a zero punti, il Villa York finalmente può presentarsi in vasca con una formazione pressoché al completo, che al fischio d'inizio è composta da: Leoni, Dal Piaz, Anticoli, Del Prete, Angelini, De Gregorio, Spaccapietra, mentre in panchina, a consolare Mister Fabrizi, restano: Musto, Mattogno, Caldari, Fortunato e Peschillo. Si parte con il Villa York che, come sempre accade, inizia a scrutare gli avversari, per cercare i punti deboli della squadra che ha di fronte, per poter poi affinare la propria tattica e fare sua la partita. Il Gio.Ca. Sport, a differenza dei gialloverdi, inizia subito a giocare a pallanuoto, spingendosi in avanti e sfruttando la velocità degli esterni per presentarsi pericoloso ai due metri. La difesa villayorkese ci mette un po' a capire i movimenti, le posizioni, le variabili di gioco, così dopo un paio di minuti, parte il primo contropiede con il giocatore avversario che se va indisturbato sulla destra ed a due passi dalla porta, segna la prima rete di giornata: 0-1. Mister Fabrizi, in panchina, inizia la sua ebollizione domenicale: la prima raccomandazione di giornata era stata: "Mi raccomando, non prendiamo contropiedi" e subito ecco servito il primo assaggio. Ma l'antipasto non finisce qui, perché non c'è neanche il tempo di riorganizzarsi, che ecco un altro contropiede dalla parte opposta che porta un altro giocatore indisturbato davanti a Leoni, ma stavolta invece di tirare, opta per un passaggio centrale dove trova un compagno di squadra che deve solo appoggiare in rete: 0-2. Se questo è l'antipasto, possiamo solo immaginare quali saranno le altre portate del pranzo della domenica di Mister Fabrizi: il malcapitato allenatore in panchina ha subito bisogno di cure mediche, in quanto le sue coronarie ormai si rifiutano di pompare sangue ed i suoi parametri vitali sono ormai irrilevanti. Villa York colpito e affondato in due minuti scarsi, senza neanche rendersi conto di quello che sta succedendo, senza neanche la forza di reagire. Con le energie che uno si immagina di avere alla fine di un tempo supplementare, il gialloverdi vagano per la vasca in cerca di conforto, assistendo impotenti alle iniziative avversarie, che proseguono indisturbate con un paio di tiri dalla distanza ed una rovesciata dal centroboa, tutte però disinnescate da Leoni tra i pali. Anticoli a centroboa non sta ricevendo i paloni che vorrebbe, Angelini e del Prete non riescono a trovare spazio, Spaccapietra, nella sua solita posizione defilata, sembra lontano anni luce dalla manovra. Mister Fabrizi in panchina, rianimato da Caldari, decide subito qualche cambio: dentro Peschillo e Mattogno per portare più peso in attacco e più lucidità in manovra, e tutti a testa bassa in avanti. Qualche miglioramento in effetti si comincia ad intravedere: il gioco inizia a mettersi in moto anche dalle nostre parti, qualche passaggio fatto bene si distingue dagli altri, qualche timido primordiale abbozzo di schema di attacco comincia a plasmarsi. Sul finale di tempo, dopo numerosi vani tentativi, arriva la palla giusta a Mattogno che si gira e centra il bersaglio: 1-2 e si può andare al primo intervallo con meno urla di Mister Fabrizi. No, non è così: l'allenatore prossimo al collasso, utilizza le sue ultime energie disponibili per sfogare tutta la sua frustrazione contro i suoi giocatori, rei, secondo lui, di scarsa concentrazione, scarsa intensità, scarsa voglia di giocare. Si riparte quindi con dentro Fortunato, Musto e De Gregorio, ma soprattutto, con la determinazione di riprendere un risultato che sembra alla nostra portata, ma pur sempre difficile da raggiungere. Ed in effetti in acqua si vede un altro Villa York, attento in difesa, solido in mezzo al campo, determinato in avanti. Il Gio.Ca. Sport sembra aver momentaneamente esaurito la spinta in avanti, lasciando ampi spazi di manovra ai gialloverdi che approfittano di alcune voragini difensive per scardinare l'ultima linea avversaria ed andare a bersaglio. Ci pensa Del Prete, raccogliendo un pallone vagante a due passi dalla porta, e riportare il risultato in parità: 2-2, poi a breve distanza De Gregorio con un potente diagonale mette la freccia e sorpassa: 3-2. In difesa Fortunato chiude ogni via d'uscita al centroboa avversario, quindi il Gio.Ca. Sport tenta l'unica carta a disposizione: il tiro da fuori, senza però sfondare mai il

LE PAGELLE

Mister Fabrizi: quella che doveva essere la partita del riscatto è diventata la partita della conferma: la squadra non lo segue, gli schemi non esistono più.

DISUSATO

Anticoli: lotta su ogni pallone, anche su quelli che non esistono. Spesso si guarda intorno e vede solo acqua, senza alcun compagno di squadra. **RECLINATO**

Fortunato: passa tutta la settimana a ripassare lo schema 3 da 1, poi prima della partita scopre che questo schema non dovrà essere usato. Gioca un tempo poi il Mister lo fa uscire perché non ha fatto mai il 3 da 1. **MINIMIZZATO**

Del Prete: quando c'è da lottare in difesa non si tira mai indietro, in avanti mette pressione agli avversari e lascia sempre il segno. **INCREMENTATO**

Spaccapietra: da assoluto protagonista a capro espiatorio. Mister Fabrizi lo tiene sotto pressione e lui crolla sotto il peso delle responsabilità. Mister, riportaci il vero Spaccapietra! **SBIADITO**

IL CAMPIONATO

22 Gennaio 2023 ore 18.00

VILLA YORK - FORUM13 - 3

5 Febbraio 2023 ore 15.00

VILLA AURELIA - VILLA YORK... 9 - 11

19 Febbraio 2023 ore 19.00

VILLA YORK - DE LA ROCHE 8 - 15

5 Marzo 2023 ore 14.00

OLYMPIC ROMA - VILLA YORK ...10 - 8

19 Marzo 2023 ore 17.00

VILLA YORK - GIO.CA. SPORT..... 7 - 6

16 Aprile 2023

DUE PONTI - VILLA YORK



muro difensivo del Villa York, che con Del Prete, Angelini e Peschillo, da respiro alla manovra, innescando spesso interessanti ripartenze. E Spaccapietra? L'anglo-partenopeo, beniamino dei tifosi, sempre più simbolo di questa squadra, oggi si trova a giocare due partite in una: la prima contro gli avversari, la seconda contro Mister Fabrizi, che lo tiene costantemente nel mirino, pronto a sostituirlo ad ogni minimo errore e minacciando di denunciarlo al Tribunale Internazionale dell'Aja se pensa solo a tirare. Accade così che il malcapitato passa più tempo nel pozzetto che in vasca e quando avrebbe la possibilità di concludere a rete, si intimorisce e passa la palla a qualcun altro, sollevandosi da ogni responsabilità. È veramente questo, quello di cui ha bisogno questa squadra? Di giocatori impauriti? O forse sarebbe meglio avere giocatori motivati, incentivati, gratificati? Fortunatamente nel secondo quarto la situazione psico-fisica del Villa York sembra nettamente migliorata e dopo l'ennesima azione in cui l'elemento principale è stata la schiuma, Anticoli riesce a mettere la sua firma sul tabellone, per quella che è la rete del 4-2. Si va al cambio campo con Mister Fabrizi di nuovo presente a sé stesso, non più tenuto in vita dai macchinari ed in grado di pronunciare frasi di senso compiuto. Approfittando di questa finestra di lucidità, il malfermo allenatore, consapevole del pericolo scampato, dispensa qualche consiglio sul modo di portare a casa questa partita, senza dover ricorrere di nuovo alla terapia intensiva. Si riparte quindi con il Villa York che potrebbe affondare il colpo, ma preferisce gestire il vantaggio: molte azioni si susseguono senza alcun esito: falli in attacco, tempo di gioco scaduto, falli e contropalli. Unica luce nel terzo quarto è il passaggio filtrante di Musto per Mattogno che ruba il tempo all'avversario e subisce fallo da rigore. Dai 5 metri Anticoli di giustezza mette la palla all'angolino per il 5-2. Tutti abbastanza soddisfatti e più rilassati, cosa che impensierisce molto la panchina perché il crollo potrebbe essere sempre dietro l'angolo, ma tutto sommato anche gli avversari sembrano molto più contratti rispetto alle fasi iniziali: solo una nostra distrazione difensiva consente al Gio.Ca Sport di segnare la rete del 5-3 che lascia ancora uno spiraglio di attenzione per l'ultimo quarto. Nel quarto tempo il Villa York ha in mano il proprio destino: risparmiare energie e rischiare, oppure continuare a spingere e rischiare lo stesso? Il vantaggio di due reti non garantisce adeguata sicurezza e Mister Fabrizi sembra deciso a proseguire più o meno sempre con gli stessi giocatori, senza grossi stravolgimenti. Il Gio.Ca. Sport invece sembra convinto di potercela fare e riprende a correre, portandosi avanti minaccioso, lavorando palloni sugli esterni per poi concludere per vie centrali. La nostra difesa tiene, poi sbanda, poi si riprende, poi crolla: in acqua sono saltati tutti gli schemi e si gioca solo sulle ripartenze. Su una di questa, un avversario arriva indisturbato per vie centrali senza marcatura alcuna e mette dentro la rete del 5-4. Di nuovo risultato in bilico, di nuovo pressione, siamo in una fase decisamente delicata. In avanti il Villa York sembra distratto, non c'è intesa, non c'è ordine, le azioni iniziano e non finiscono, i palloni si perdono. Ci prova Del Prete, ci prova Peschillo, Anticoli prova a liberarsi, ma di palloni se ne vedono veramente pochi. Finché una palla buona arriva finalmente a Mattogno che si gira ed in rovesciata mette dentro: 6-4 e possiamo respirare. Ma il respiro dura poco, perché non passa neanche un minuto che gli avversari ripartono in contropiede e si trovano in tre contro uno per quella che sarà l'azione del 6-5. Si soffre soprattutto perché non riusciamo a mettere dentro la palla del KO, quella che chiude definitivamente la gara, quella che ti farebbe giocare rilassato. Quella che viene affidata a d Angelini, quando trova il varco giusto e sigla il 7-5 ad un minuto dalla fine. Villa York finalmente in controllo, con dentro Caldari a fare muro in difesa e tutti attenti su ogni pallone giocabile. A 30 secondi dalla fine conquistiamo un uomo in più e dalla nostra panchina viene invocato un sacrosanto time out. Mister Fabrizi non fa altro che raccomandare ai suoi di tenere palla fino alla fine e solo alla fine concludere a rete. I suoi giocatori si dispongono e non fanno altro che eseguire alla lettera le disposizioni del redivivo allenatore, con serenità, con disinvoltura, con naturalezza. Con naturalezza riescono anche a perdere il pallone, a prendere contropiede e subire la rete del 7-6 a 15 secondi dalla fine. Neanche nei suoi incubi peggiori Mister Fabrizi avrebbe mai immaginato di vivere una situazione del genere: prendere contropiede con un uomo in più con 30 secondi a disposizione. Avrebbe preferito incontrare Burzhack di notte in un vicolo buio, piuttosto che assistere ad uno spettacolo simile. I 15 secondi che ci separano dal fischio finale saranno ricordati come i 15 secondi in cui nessuno sa cosa fare del pallone: gestire un vantaggio per noi è sicuramente una situazione inusuale, che capita molto raramente. Scampato il pericolo, ci portiamo a casa questi 3 punti indispensabili per la classifica, al bel gioco penseremo poi, dopo la pausa pasquale, quando ci giocheremo tutto nell'ultima partita della regular season. VILLA YORK DOVREMMO ESSERE NOI!



Globatech
Medical Division

VILLA YORK



PALLANUOTO AMATORIALE SINCE 1999

diffidate delle imitazioni!